

REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E
CONTABILITA'

Regione Autonoma della Sardegna
Azienda U.S.L. n°1 - Sassari

ART. 1	3
PREMESSA	3
ART. 2	3
RINVIO AD ALTRE FONTI NORMATIVE	3
ART.3	3
LA GESTIONE CONTABILE	3
ART. 4	3
PIANO DEI CONTI DI CONTABILITÀ GENERALE	3
ART. 5	3
BILANCIO DI ESERCIZIO	3
ART. 6	4
ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL CONTROLLO DI GESTIONE	4
ART.7	4
PIANO DEI CONTI DI CONTABILITÀ ANALITICA	4
ART. 8	4
MODI DI ESPOSIZIONE DELLE ANALISI DEI COSTI, DEI RENDIMENTI E DEI RISULTATI PER CENTRI DI	4
RESPONSABILITÀ	4
ART. 9	4
PIANO GENERALE E PROGRAMMA SANITARIO ANNUALE	4
ART. 10	4
BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE	4
ART. 11	4
BUDGET DI ESERCIZIO	4
ART.12	5
NORME SUI CONTRATTI E LE SPESE IN ECONOMIA	5

ART. 1

Premessa

1 Il presente regolamento è redatto in applicazione dell'art.31 secondo comma della L.R. 10/97, ed in conformità allo schema tipo di regolamento di amministrazione e contabilità emanato dalla Giunta regionale con delibera n°52/91 del 23/12/1997.

2 Il Regolamento definisce:

- a) le modalità di gestione amministrativa e contabile dell'Azienda
- b) il piano dei centri di responsabilità
- c) le modalità di programmazione e controllo adottate
- d) il piano dei conti di contabilità generale
- e) la formazione e l'esecuzione dei contratti

ART. 2

Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non previsto dalla L.R. n° 5 del 26 gennaio 1995, dalla L.R. n°10/97, dal presente regolamento e dalle direttive di Giunta di cui al precedente art. 1, secondo comma, si applicano le disposizioni nazionali ed, in particolare, gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come modificati dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n 127, il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni, il decreto interministeriale 20 ottobre 1994 - schema di bilancio delle aziende sanitarie ed ospedaliere - pubblicato nella G.U. n° 120 serie generale, del 25 maggio 1995. Si fa altresì riferimento al "Percorso metodologico per l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale", emanato dal Ministero della Sanità - Dipartimento della Programmazione, nel novembre 1996.

ART.3

La gestione contabile

L'Azienda adotta la contabilità economico-patrimoniale allo scopo di determinare:

- a) il risultato economico d'esercizio (come differenza tra i ricavi ed i costi sostenuti nell'esercizio);
- b) la composizione del capitale dell'Azienda e la sua consistenza;
- c) l'andamento economico dell'Azienda rispetto al budget stanziato per ciascuna voce del bilancio;

ART. 4

Piano dei conti di contabilità generale

L'Azienda, secondo quanto previsto dall'art.3 dello schema tipo di regolamento di amministrazione e contabilità emanato dalla Giunta Regionale, adotta il piano dei conti di contabilità generale di cui all'allegato "A" del presente regolamento .

ART. 5

Bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio si compone, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L.R. 10/97, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa; è

Regione Autonoma della Sardegna
Azienda U.S.L. n°1 - Sassari

corredato dal relazione sulla gestione di cui all'art. 21 della legge regionale citata. Tali documenti sono redatti secondo gli schemi allegati: stato patrimoniale e conto economico lettera B), nota integrativa lettera C), relazione sulla gestione lettera D).

ART. 6

Articolazione organizzativa del controllo di gestione

La contabilità analitica ed il budget d'esercizio sono articolati per unità organizzative di cui all'art. 28 della L.R. n°10/97, secondo i piani dei centri di responsabilità allegati al presente regolamento, sotto la lettera E).

ART. 7

Piano dei conti di contabilità analitica

L'Azienda adotta, al fine dell'attivazione della contabilità analitica, il piano dei conti di contabilità analitica di cui all'allegato "F" del presente regolamento.

ART. 8

Modi di esposizione delle analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di responsabilità

L'Azienda rende pubbliche informazioni di sintesi - ai sensi dell'art. 5, quarto comma, lettera e), del D.Lgs. n° 502/92 e successive modificazioni - relative alle analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di responsabilità attraverso rapporti di controllo redatti secondo lo schema allegato sotto la lettera "G".

ART. 9

Piano generale e programma sanitario annuale

Il piano generale - di cui all'art. 4, secondo comma, e seguenti della L.R. n° 10/97 - è redatto secondo lo schema allegato sotto la lettera H);

Il programma sanitario annuale - di cui all'art. 4, secondo comma, e seguenti della L.R. n° 10/97 - è redatto secondo gli schemi allegati al presente regolamento I) .

ART. 10

Bilancio pluriennale di previsione

I dati di sintesi del bilancio pluriennale di previsione sono esposti nel piano pluriennale degli investimenti - secondo lo schema allegato sotto la lettera L) -, nella previsione finanziaria - secondo lo schema allegato sotto la lettera M) -, nello stato patrimoniale e conto economico - secondo lo schema allegato sotto la lettera N).

ART. 11

Budget di esercizio

1. Il budget di esercizio si articola nei budget dei centri di responsabilità, ognuno dei quali è composto dal programma annuale degli investimenti - secondo lo schema allegato sotto lettera O) -, dal programma economico annuale - secondo lo schema allegato sotto la lettera P), dagli obiettivi per l'esercizio - secondo lo schema allegato sotto la lettera Q).

Regione Autonoma della Sardegna
Azienda U.S.L. n°1 - Sassari

2. Il budget generale deriva dal consolidamento dei budget dei centri di responsabilità comprende il piano annuale degli investimenti - secondo lo schema allegato sotto la lettera R) - la previsione finanziaria - secondo lo schema allegato sotto la lettera S) -, la previsione tesoreria - secondo lo schema allegato sotto la lettera T) -, gli obiettivi per l'esercizio- secondo lo schema allegato sotto la lettera U) -, lo stato patrimoniale ed il conto economico previsti al dell'esercizio - secondo lo schema allegato sotto la lettera W).

3. L' Azienda redige altresì, ai soli fini statistici e per l'invio ai ministeri, il bilancio pluriennale ed annuale secondo quanto disposto dal decreto interministeriale 20 ottobre 1999 citato all'art. 2.

ART.12

Norme sui contratti e le spese in economia

1. Ai sensi del comma 5 dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 1997, n. 10, ed in armonia con le direttive emanate dalla CEE, è ammesso il ricorso alla trattativa privata per contratti. fornitura di beni ovvero di appalto di servizi il cui importo stimato, al netto, dell'IVA non sia superiore a lire 70.000.000.

2. I soggetti invitati a partecipare alla trattativa privata non possono essere meno di tre.

3. In attuazione delle disposizioni all'art. 14 della L.R. 24 marzo 1997, n. 10, sono consentiti acquisti in economia per la fornitura di beni e servizi e piccoli lavori, esclusivamente in situazioni di comprovata urgenza, in relazione alle molteplici e inderogabili esigenze funzionali dei servizi. Il limite massimo di spesa per ciascun intervento o acquisto non dovrà superare di norma l'importo di lire 10.000.000 fatte salve eventuali particolari situazioni urgenti e imprevedibili.

4. Per far fronte alle minute spese l'Azienda istituisce una o più casse economali in relazione all'organizzazione e articolazione aziendale, individuandone i responsabili del fondo in dotazione, la cui entità non potrà superare lire 30.000.000. Il limite di spesa per singolo acquisto non dovrà essere superiore a lire 2.000.000. Il responsabile è obbligato alla rendicontazione delle spese sostenute quando le stesse hanno raggiunto almeno il 40% dell'importo del fondo. Il responsabile non potrà acquistare con questi fondi i beni che siano oggetto di appalti generali ad eccezione dei casi di comprovata urgenza.

Regione Autonoma della Sardegna
Azienda U.S.L. n°1 - Sassari

SOMMARIO ALLEGATI:

All. A - Piano dei conti di contabilità generale

All. B - Schema di bilancio

All. C - Nota integrativa

All. D - Relazione sulla gestione

All. E - Piano dei centri di responsabilità.

All. F - Piano dei conti di contabilità analitica

All. G - Piano generale

All. L - Piano pluriennale degli investimenti

All. M - Previsione finanziaria pluriennale

All. N - Bilancio di previsione pluriennale

All. O - Programma annuale degli investimenti (per centro di responsabilità)

All. P - Programma economico annuale

All. Q - Obiettivi per l'esercizio (per centro di responsabilità)

All. R - Programma annuale degli investimenti

All. U - Obiettivi per l'esercizio

All. S - Previsione finanziaria annuale

All. T - Previsione di tesoreria

All. W Bilancio di previsione annuale (stato patrimoniale e conto economico)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AZIENDA U.S.L. N°1
SASSARI

DELIBERAZIONE N°1059 DEL 30 DICEMBRE 2000

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. N°1 DI SASSARI,
DOTT. ANTONIO MICHELE SCANO, NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE
FUNZIONI, HA ADOTTATO LA DELIBERA IN EPIGRAFE AVENTE PER**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lgs. n° 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale n° 5 del 26.01.1995 recante "Norme di riforma del Servizio Sanitario regionale";
- VISTA la L.R n°10 del 24/03/1997;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 32/14 del 25 luglio 2000 di nomina del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n° 1 di Sassari;

ACCERTATO che le modalità gestionali transitorie per il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera del Direttore Generale n°2303 del 07/08/1998 sono ormai superate e deve essere adottato uno schema rispondente alle disposizioni regionali vigenti che preveda, tra l'altro, disposizioni in materia contrattuale e le articolazioni organizzative del controllo di gestione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n°52/91 del 23/12/97 con la quale viene approvato lo schema tipo di Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie;

VISTO lo schema di Regolamento di amministrazione e Contabilità, che fa parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale definisce, tra l'altro, le modalità di predisposizione dei documenti contabili e programmatici, le articolazioni organizzative del controllo di gestione e le norme in materia di contratti e le spese in economia;

Su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Direzione Generale e del Responsabile del Servizio Bilancio;

Preso atto dei pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

- Di adottare il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Azienda U.S.L. n° 1 di Sassari, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- Di incaricare gli Uffici competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio M. Scano)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede Centrale dell'Azienda e viene trasmessa in data odierna per la pubblicazione nelle bacheche dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti dell'Azienda dal 4 GEN. 2001 per la durata di quindici giorni.

Il Responsabile Del Servizio Affari Generali
(Dott. Giancarlo Usai)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AZIENDA U.S.L. N°1
SASSARI**

DELIBERAZIONE N° 933

DEL 30 DICEMBRE 2005

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. N° 1 DI SASSARI,
DOTT. BRUNO ZANAROLI, NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI,
HA ADOTTATO LA DELIBERA IN EPIGRAFE AVENTE PER**

O G G E T T O

**PARZIALE MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E
CONTABILITÀ DELL'AZIENDA USL N° 1 APPROVATO CON LA
DELIBERA N° 1059 DEL 30/12/2000**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. n° 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. R. n° 5 del 26.01.1995 recante "Norme di riforma del Servizio Sanitario regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 52/8 del 15/12/2004 di nomina del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. n° 1 di Sassari;

VISTA la Legge Regionale n° 10/97;

VISTA la delibera n° 1059 del 30/12/2000 con la quale era stato approvato il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Azienda USL n° 1;

TENUTO CONTO che con tale provvedimento era stato regolamentata la procedura inerente gli acquisti mediante trattativa privata con più ditte, espressamente prevista per acquisti di importo non superiore, al netto dell'IVA, a €. 36.151,98;

VISTA la normativa Regionale in materia, e più precisamente il Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Aziende Sanitarie che prevede all'art. 11, in coerenza con quanto disposto dal comma 5 dell'art. 40 della Legge Regionale n° 10/97, che il ricorso alla trattativa privata possa essere ammesso per contratti di fornitura di beni e servizi il cui importo stimato, al netto dell'IVA non sia superiore a €. 103.291,38;

ACCERTATO che fino a oggi l'importo previsto in materia di acquisti a trattativa privata con delibera n° 1059 del 30/12/2000 ha fortemente limitato il ricorso a tale procedura;

CONSTATATO che l'art. 3 comma 1 ter del Dlg. n° 229/99 prevede che si possa ricorrere alla trattativa privata per contratti di fornitura di beni e servizi il cui importo stimato, al netto dell'IVA non sia superiore al limite stabilito dalla normativa Comunitaria (attualmente €. 240.000,00 circa);

PRESO ATTO che la trattativa privata, per le esigenze delle Aziende Sanitarie, rappresenta una modalità di acquisto estremamente rapida ed efficace, soprattutto quando i beni e/o servizi occorrenti possano essere acquisiti, con le caratteristiche tecniche e qualitative occorrenti, da una pluralità di fornitori;

CONSIDERATO che dal limite imposto con il Regolamento di Amministrazione e contabilità di questa Azienda USL è derivato che, anche per acquisti anche di modesta entità si ricorra comunque alla procedura aperta e/o ristretta (asta pubblica e licitazione privata);

TENUTO CONTO che, ferma restando la validità di tale procedura, questa comporta comunque tempi tecnici estremamente più lunghi rispetto alla trattativa, e costi aggiuntivi derivanti dall'obbligo di dare alle procedure di gara la pubblicità prevista dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

RITENUTO pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, innalzare il limite di spesa disposto con il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Azienda USL n° 1 di cui alla delibera n° 1059 del 30/12/2000, adeguandolo a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento Regionale di Amministrazione e contabilità delle Aziende Sanitarie in coerenza con quanto disposto dal comma 5 dell'art. 40 della Legge Regionale n° 10/97, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio Regionale della Legge di modifica della L. R. n° 5 del 26/01/1995;

SU proposta del Servizio Acquisti;

PRESO ATTO del parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

- a) di modificare parzialmente il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Azienda USL n° 1 approvato con la delibera n° 1059 del 30/12/2000;
- b) di innalzare da €. 36.151,98 a €. 103.291,38 il limite di spesa previsto per il ricorso alla trattativa privata per contratti di fornitura di beni e servizi, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento Regionale di Amministrazione e contabilità delle Aziende Sanitarie,
- c) di sottoporre il presente provvedimento al controllo di legittimità e di merito da parte dell'Assessorato Regionale alla Sanità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 2, L. R. n° 5 del 26/01/1995;

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Bruno ZANAROLI

Per delega del Direttore Generale
Il Direttore Amministrativo
(Dr. Giovanni B. Mele)

La presente delibera è in pubblicazione nell'albo Pretorio di questa Azienda U.S.L. n° 1 dal 30/12/2005 per la durata di 15 giorni, ed è affissa nell'apposita bacheca dei Distretti sanitari e Presidi ospedalieri di Alghero e Ozieri.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Giovanni B. MELE)